

COPIA



COMUNE DI SAN LORENZO NUOVO (Provincia di Viterbo)

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 15 del 20/05/2016

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di maggio alle ore 17.30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1^a convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Bambini Massimo	Sindaco	s	
Magalotti Franco	Vicesindaco	s	
Strappafelci Marco	Consigliere	s	
Brasili Gianluca	Consigliere	s	
Sperandini Francesco	Consigliere	s	
Catalano Luigi	Consigliere	s	
Di Francisca Raffaele	Consigliere	s	
Baccelloni Luca	Consigliere	s	
Ambrosini Mauro	Consigliere		s
Muzzi Andrea	Consigliere	s	
Grassini Maria Gabriela	Consigliere	s	

Presenti 10 Assenti 1

E' presente, senza diritto di voto, l'Assessore Ricci Fabrizio.

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Bambini Massimo - Sindaco.

Assiste il Segretario Dott.ssa Criscione Laura.

La seduta è pubblica

Il Sindaco sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale, per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-*bis*, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamata la propria deliberazione n. 37 in data 30.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2017 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 91 in data 23.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 35 in data 30.12.2015, ha approvato il Documento unico di programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 34 in data 29.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, in adeguamento agli eventi ed al quadro normativo sopravvenuti;

Richiamata la propria deliberazione n. 14 in data 20.05.2016, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 35 in data 29.04.2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo degli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'**indirizzo internet** di pubblicazione dei rendiconti della gestione del penultimo e dell'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2014 e 2015);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 20.05.2016, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 in data 13.02.2016, relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 11 in data 10.02.2016, relativa all'approvazione delle delle tariffe per l'applicazione del **canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche** di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 30.03.2016, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 in data 30.03.2016, relativa all'approvazione delle **tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 30.03.2016, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- le **tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto degli esercizi 2014 e 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9 comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;

- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

Considerato che il bilancio di previsione 2016-2018 si avvale di questa facoltà, per un importo pari a €. 42.739,00 nel 2016 (100 %) ed €. 52.500,00 nel 2017 (90,52%);

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto allegato con il quale sono stati individuati i limiti di spesa per l'anno 2016;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Costatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale nr. 6);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	38.270,17	- 6.054,81	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	19.435,25	19.435,25	19.435,25
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)			0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		5.618.913,81	5.548.881,81	5.552.827,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.526.541,73	5.401.391,75	5.353.391,75
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		- 6.054,81	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		105.280,00	143.000,00	139.830,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	154.230,00	164.500,00	170.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 43.023,00	- 42.500,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	10.584,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	42.739,00	52.500,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.300,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.168,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	379.166,41	336.822,51	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	494.551,90	61.000,00	243.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	42.739,00	52.500,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	140.000,00	0,00	110.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.300,00	10.000,00	10.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	704.447,31	355.322,51	143.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		336.822,51	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	140.000,00	0,00	110.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	140.000,00	0,00	110.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2016 - 2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), in €. 5.000,00, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016 per co.co.co., studi, ricerche e consulenze, dando atto che:
 - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;

- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
- b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
5. di individuare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
 come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
 7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine stante l'urgenza di provvedere,

PROPONE DI DELIBERARE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Sindaco illustra il punto all'o.d.g. come segue:

“Questo del 2016 è il terzo bilancio preventivo che viene proposto da questa Amministrazione; sicuramente la sua elaborazione è stata la più difficoltosa, sia nelle forma che nella sostanza.

Nella forma perché alle difficoltà dell'avvento della contabilità armonizzata con tutti i suoi vincoli ed i suoi documenti obbligatori a corollario tra cui il gravoso DUP, si sono aggiunte le difficoltà derivanti dalla scarsità di tempo a disposizione attesa la concomitanza dei termini di scadenza con il rendiconto; nella sostanza perché all'impossibilità di aumento dei tributi locali disposta dall'ultima legge finanziaria (IMU, TASI e addizionale IRPEF) si è aggiunta la necessità imposta dalle nuove norme di contabilità di accantonare precauzionalmente, ma comunque obbligatoriamente, importanti risorse (oltre 100.000 euro nel fondo crediti di dubbia esigibilità, circa 26.000 euro nel fondo di riserva) e di gestire le voci di bilancio per cassa e non più per competenza; in parole povere tanto incassi, tanto spendi. Ovviamente si tratta di misure ritenute necessarie, nello spirito della norma, per garantire stabilità agli impianti di bilancio ma che comportano la ricerca di nuove ed ulteriori fonti da cui attingere risorse economiche o perlomeno di provvedere a consistenti tagli alle spese. In questa fase, quindi, il servizio di supporto all'ufficio tributi, confermato anche nel 2016, diventa un elemento fondamentale nell'assetto di bilancio in quanto concorrerà al recupero dei numerosi tributi non versati negli anni passati; su questo fronte continuerà infatti l'attività di accertamento delle tariffe del servizio idrico e della tassa sui rifiuti non riscosse negli anni passati alla quale si aggiungerà quella su ICI, IMU e TASI; inoltre è iniziata da pochi giorni l'attività di lettura e piombatura dei contatori dell'acqua.

Nonostante la difficile situazione in cui, peraltro, versano tutti gli Enti Locali, oltre a IMU, TASI ed IRPEF (per l'IRPEF è stata confermata la quota di esenzione per redditi inferiori a 10.000 euro) l'amministrazione è riuscita a mantenere inalterati anche le tariffe del Servizio idrico, la TARI, la

COSAP, le pubbliche affissioni e tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale (assistenza anziani, mensa anziani e scolastica - in questo ultimo caso con la conferma delle agevolazioni per le famiglie numerose - erogazione acqua a pagamento). Lo scuolabus rimane gratuito, anche per accompagnare i bambini della seconda media presso la scuola di Acquapendente, così come per tutti gli altri servizi cui costantemente è chiamato a disimpegnare a favore della comunità.

E' stata confermata l'assistenza alle persone ed alle famiglie disagiate così come quella scolastica. Continuerà ad essere fornito il supporto logistico ed economico alle variegate realtà associative locali iscritte all'Albo delle Associazioni, ivi comprese quelle sportive, nonché alle varie iniziative culturali, sociali, ludiche ricreative che nascono e si sviluppano nel paese.

Nel campo del diritto allo studio, oltre al supporto logistico ed economico fornito alle scuole di ogni ordine e grado sarà introdotta una borsa di studio per i licenziati dalla terza media con profitto; è inoltre stato confermato il servizio biblioteca, entrato ormai a pieno titolo, nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale e quello di supporto agli studenti.

Nel campo culturale, dopo l'inaugurazione della Tomba della Colonna e la sua apertura al pubblico è confermato anche per il 2016 il supporto alla campagna di scavo al Tempio di Monte Landro e sarà garantita la piena collaborazione per la risistemazione e la restaurazione del complesso di Torano 2.

Nel campo della raccolta dei rifiuti è stata ulteriormente ampliata la gamma di quelli ricevibili presso l'Ecocentro di Cavamerle.

Nel campo del verde pubblico è stato confermato l'affidamento a terzi della manutenzione delle aiuole e del parco arboreo del Comune.

Il lungolago sta vedendo la valorizzazione dell'area tra il camping ed il Ristorante Stella sul lago, mentre è allo studio la possibilità di dotare di illuminazione il viale che conduce al ponte; ovviamente sono stati confermati i parchimetri estivi che tanto successo hanno ottenuto lo scorso anno in quanto hanno facilitato i turisti ed agevolato il lavoro degli operatori del lago.

Nel settore sanitario sono stati già avviati i contatti necessari per rendere disponibile il campo sportivo quale zona di atterraggio dell'elisoccorso anche in orario notturno.

Nel settore degli aiuti comunitari e dell'agricoltura è stato costituito il GAL dell'Alto Lazio su cui il nostro territorio punta in particolar modo così come è stato deliberato di aderire al contratto del lago tra i comuni lacuali per accedere in maniera sinergica alle risorse disponibili.

Sul fronte delle oo.pp. nel 2016 dovrebbero avere inizio i lavori di messa a norma della Scuola materna ed è stata prevista la possibilità di accendere un mutuo per la sistemazione della strada di collegamento tra il Cimitero degli Eroi e Fiume della Vena; inoltre sono in fase di predisposizione i lavori per servire dall'acquedotto comunale nuove utenze, così come è previsto l'installazione di un sistema di videosorveglianza per i punti più critici del paese. Presso il Cimitero, con gli incassi degli oneri concessori si provvederà ad effettuare una serie di importanti lavori, mentre le entrate dell'autovelex saranno destinate al rifacimento del manto stradale di alcune vie del paese.

Per il palazzetto dello sport dopo la gestione diretta effettuata nella stagione in corso che ha recato discreti benefici alle casse del Comune, a giorni uscirà un nuovo bando per l'affidamento della struttura a terzi.

Si tratta in definitiva, anche quest'anno, di un bilancio preventivo molto compresso che garantisce in pieno il principio contabile di veridicità e che comunque, nonostante evidente tagli alle spese, permette di coprire ogni missione istituzionale dell'Ente. E' comunque un bilancio che rimane lontano dal garantire quella tranquillità gestionale che sarebbe auspicabile per poter amministrare con serenità ed efficacia; ogni ostacolo, seppur piccolo ed insignificante, rischia, nella situazione

contingente di creare grosse difficoltà all'intero impianto; non sono infatti ammessi sprechi, privilegi o divagazioni.

La capacità di incassare i tributi si rivelerà fondamentale per il successo dello stesso. Imposte e tariffe sono immutate ma devono essere necessariamente introitate; ciò permetterà di abbattere il FCDE e garantire in fase di rendicontazione il perfetto equilibrio di bilancio. E' questa la chiave di volta del preventivo 2016, è questo uno degli obiettivi gestionali dell'Amministrazione Comunale.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** chiede se per "lavori significativi al Cimitero" si intendono quelli di sistemazione delle cappelle che hanno subito delle infiltrazioni d'acqua.

Il **Sindaco** interviene dicendo che con gli incassi per le concessioni dei loculi, per i quali sono previsti 10.000 euro si dovrebbero fare lavori per tale importo, a condizione che la previsione sia rispettata.

Il Cons. **Muzi** chiede notizie circa la valorizzazione del lago

Il **Sindaco** risponde che è stata creata più spiaggia, è stata tolta la prima fila di alberi in modo da creare più spiaggia con una zona d'ombra nella parte posteriore così da sfruttare meglio il Lungolago.

Il Cons. **Muzi** osserva che questo è il terzo bilancio che prevede la medesima pressione fiscale e si augura che l'addizionale Irpef possa in futuro scendere di un punto.

Il **Sindaco** replica di essere l'unico ad aver fatto qualcosa per l'Irpef differenziando le tariffe e prevedendo esenzione IRPEF fino a 10.000 euro e scaglioni per fasce di reddito. Operazione che, prosegue il Sindaco avrebbe dovuto fare o proporre il consigliere Muzi attesa la sua ideologia politica. Infatti sarà per questo che invece danno del comunista a lui.

Il Cons. **Muzi** fa i complimenti al Sindaco per l'istituzione delle Borse di studio.

Il **Sindaco** ringrazia e minimizza.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** interviene dicendo che occorre registrare il fatto che il bilancio sta per essere approvato oltre i termini di legge e con la diffida di oggi anche se sono note le difficoltà derivanti da questo. Si augura che in questo periodo non siano stati effettuati pagamenti non obbligatori e non vincolanti in quanto si era in esercizio provvisorio

Il **Sindaco** sottolinea che il bilancio non se lo può fare da solo; se poteva lo avrebbe approvato in tempo. E' il servizio finanziario che lo redige e soprattutto è necessario il parere del revisore dei conti che ha i suoi tempi.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** per quanto attiene al suo parere, ritiene che sia un bilancio vuoto, una registrazione di poste in entrata e in uscita con somme che servono per la sopravvivenza degli uffici comunali.

Il **Sindaco** chiede cosa avrebbe fatto il Consigliere **Sig.ra Grassini** al posto suo.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** replica che una soluzione potrebbe essere quella di prendersi da parte del Sindaco la responsabilità di tutti gli uffici. Lei l'ha fatto per 2 anni per l'U.T.C.. Lei, pur con la situazione ereditata, si sarebbe presa la responsabilità per tutti gli uffici. Continua ribadendo che lei l'ha fatto per ben due anni e mezzo.

Il **Sindaco** interviene precisando che per come si ricorda lui non è stato per tutto quel tempo. Comunque ritiene che in passato siano state fatte troppe cose da incompetenti e non vorrebbe cadere in analoghe situazioni. E' facilissimo a dirsi ma poi bisogna vedere le conseguenze di quel tipo di gestione.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** replica dicendo che nella sua incompetenza non crede di aver fatto alcun danno.

Il **Sindaco** osserva che il problema della responsabilità potrebbe ovviarsi diminuendo il quantum delle indennità di responsabilità.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** osserva ancora che c'è un equilibrio raggiunto con poste non ricorrenti come gli oneri concessori (Bucalossi) con un importo molto più alto rispetto al trend degli ultimi anni atteso che nel 2015 sono entrati 14.000,00 euro per tale posta.

Il **Sindaco** risponde domandando retoricamente perché allora è stato revocato il PUGC.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** dice che lì ci sono, da quando è stato rimesso in piedi il PRG, due possibili interventi i cui proprietari erano interessati ad andare avanti. Uno era quello della lottizzazione "La Nocchieta" la cui impresa fa capo in parte al consigliere Di Francisca, e l'altro nella zona di Torano che fa capo ad una ditta di proprietà di un olandese. Il PRG della loro Amministrazione non prevedeva ulteriori cubature; quelle che c'erano sono state riconfermate in sede di ripristino del PRG. Per quanto riguarda "La Nocchieta" è stata approvata la lottizzazione prima del 2009 però non è stato portato in Consiglio né il piano di dettaglio né la convenzione, pertanto ritiene difficile poter incassare oneri concessori riferiti ai predetti interventi.

Il **Sindaco** invita a rileggere pg 11 nella parte in cui si parla di n.7 richieste e non si parla di PRG. Il parametro usato è stato quello di moltiplicare per 2,5 le entrate previste nel 1° quadrimestre aggiungendo le rate di competenza relative agli anni passati,

Il Cons. **Sig.ra Grassini** replica dicendo che non è possibile perché per la Nocchieta e per la lottizzazione della Ditta olandese non si riscuoterà.

Il **Sindaco** risponde che ce ne sono altri di possibili interventi

Il Cons. **Sig.ra Grassini** chiede se gli eventi calamitosi in entrata sono incassati.

Il Resp. del Servizio finanziario **Dr. ssa Magalotti** presente, interpellata, risponde negativamente affermando che sono stati riportati correttamente sia in entrata che in uscita.

Il Cons. **Sig.ra Grassini** osserva che le entrate non ricorrenti possono fare saltare l'equilibrio di bilancio e chiede che nella proposta di deliberazione a pag. 5 nella parte riguardante l'acquisizione del parere del Responsabile del Servizio Finanziario sia modificata la formula "parere favorevole" con "**parere favorevole con osservazioni**" perché una volta si verificò un contenzioso su un atto in cui era stato reso un parere favorevole con raccomandazioni e questa formula salvaguardò chi l'aveva espresso

Il **Sindaco** pone a votazione la proposta di modifica del Cons Sig.ra Grassini con il seguente risultato:

Presenti: 10

Votanti: 10

Voti favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non avendo nessun'altra richiesta di intervento il Sindaco Presidente pone a votazione la proposta di deliberazione con l'emendamento proposto dalla Cons. Sig.ra Grassini che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 10

Votanti: n. 10

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 2 (Cons. Sig.ra Grassini, Cons. Muzi)

Astenuti: 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la proposta che precede;

PRESO ATTO delle modifiche alla proposta di deliberazione come sopra approvato;

UDITI gli interventi come sopra verbalizzati;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile competente

VISTO il risultato della votazione come sopra riportato

DELIBERA

- 1. di approvare la proposta di deliberazione allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;**
- 2. di pubblicare il presente atto all'albo pretorio.**

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di adempiere,;

VISTO l'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267;

previa separata votazione, che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 10

Votanti: n. 10

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 2 (Cons. Sig.ra Grassini, Cons. Muzi)

Astenuti: 0

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile.

Ore 18,25: la seduta è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

F.to *Bambini Massimo*

Il Segretario Comunale

F.to *Dott.ssa Criscione Laura*

Parere regolarità tecnica

Visto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 49 del Dlgs 267/2000.

Il Responsabile del Servizio

F.to

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

F.to

Copertura Finanziaria

Per attestazione regolare copertura finanziaria (art.153 comma 5 Dlgs 267/2000).

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

F.to

Attestato di pubblicazione

Il Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data **04/06/2016** all'Albo Pretorio comunale e nel sito informatico di questo Comune (ai sensi dell'art.32 – comma 1 – Legge 18.06.2009 n.69) e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

F.to Mauro Ambrosini

Certificato di Pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'articolo 32 - 1^ comma - Legge 18.06.2009 n.69, è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune il giorno **04/06/2016** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal **04/06/2016** al **19/06/2016**.

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Criscione Laura

■ La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art.134 comma 3^ Dlgs 267/2000);
- Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 comma 4^ Dlgs 267/2000)
- Decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto (Art.134 comma 1 Dlgs 267/2000), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti (Art.134 DLgs. 267/2000) senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;
- Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di illegittimità con decisione **N.** del (Art.134 comma 1 D.lgs 267/2000).

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Criscione Laura

.....
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Criscione Laura